

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
CLASSE DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE L-14

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Il gruppo di riesame composta è composto dai Prof.si Guido Canavesi, Monica Stronati, Arianna Maceratini e Andrea Tassi e dalla Sig.a Stefania Marcolini.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo riesame ciclico è stato discusso e approvato dal Consiglio del Corso di studio il 22 aprile 2015.

Nell'ambito del punto **1.c. – Interventi correttivi**, il documento individua **due obiettivi**:

Obiettivo 1. Ri-progettazione dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze e segnalazioni provenienti dal mondo produttivo locale e dai rappresentanti di associazioni di categoria nel settore dei trasporti e delle infrastrutture.

Come segnalato nel rapporto di riesame del 2015, l'obiettivo ha portato alla deliberazione, assunta nel Consiglio di Classe del 16 dicembre 2014, di attivare un percorso formativo per *consulente per i trasporti* nell'ambito del Corso di studio in Scienze giuridiche applicate – Classe L-14.

Rispetto a tale obiettivo, sono da segnalare la stipulazione di due convenzioni, l'una in data 30 giugno 2015 - scaduta il 31 ottobre 2018 - rinnovata in data 27 marzo 2019 (scadenza 31 ottobre 2021) tra l'Università di Macerata e l'UNASCA – Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza automobilistica, l'altra approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 19 settembre 2019 con CNA FITA – Associazione Nazionale Artigiani e Piccole e Medie Imprese di trasposto Merci.

In particolare la prima ha previsto il finanziamento sia di alcune borse di studio per

la frequenza al corso sia di attività didattiche integrative o qualificanti, tra cui l'affidamento di alcuni insegnamenti.

La seconda convenzione, ha previsto, per l'anno accademico 2018/2019, una borsa di studio finalizzata a incentivare studenti meritevoli di prima immatricolazione, previa emanazione di avviso di selezione a cura del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università, nonché una somma per spese necessarie ad organizzare seminari, eventi formativi, convegni nazionali nonché specifiche iniziative didattiche (attività didattiche per affidamento, supplenza ovvero contratto).

Obiettivo 2. Favorire lo svolgimento di esperienze di studio e stage all'estero.

L'azione di presentazione e informazione agli studenti di queste opportunità è stata realizzata soprattutto attraverso i singoli docenti ai corsi.

Gli esiti sono stati contenuti; ci sono state 2 partenze nell'a.a. 2017/2018 ed una nell'a.a. 2019/2020.

Al riguardo, occorre tener conto dell'alto numero di studenti lavoratori, che non sono interessati a tale esperienza.

Peraltro, a seguito del mancato rinnovo della Convenzione con la Fondazione Angelo Colocci, la sede distaccata di Jesi, ove erano finora ubicati i corsi della Classe I-14, è stata chiusa e tutta l'attività didattica trasferita a Macerata. Ciò ha facilitato la partecipazione degli studenti ai momenti sia d'Ateneo (12.2.2020) sia del Dipartimento di Giurisprudenza (18.2.2020) dedicati alla presentazione dei bandi Erasmus. Per l'a.a. 2020/2021 risultano vincitori della borsa Erasmus due studenti.

Mutamenti di rilievo successivi all'ultimo riesame ciclico

1) Come accennato, il più rilevante mutamento verificatosi dall'ultimo riesame ciclico è il trasferimento della sede dei corsi da Jesi a Macerata a partire dall'anno accademico 2019/2020. Per quanto non tocchi il "piano di studi" esso ha un

importante impatto sull'attività didattica sotto almeno tre profili.

Il primo è che gli studenti del triennio vengono così inseriti in una dimensione universitaria più viva e articolata di quanto potesse essere la precedente sede, pur con tutte le iniziative ivi attivate, venendo in contatto e potendosi coinvolgere con la ricca offerta di attività integrative, ma anche con la dimensione comunitaria nonché con l'azione di rappresentanza degli studenti.

In secondo luogo, gli studenti possono utilizzare tutte le strutture sia didattiche sia amministrative offerte dall'Università. Per maggiori indicazioni al riguardo si rimanda ai successivi punti 2 (esperienza dello studente) e 3 (risorse del CdS)

In terzo luogo e su un differente piano, data l'utenza finora soprattutto locale, il trasferimento ha avuto riflessi negativi sulle iscrizioni. Ciò anche a causa dell'incertezza dovuta al ritardo nell'accREDITAMENTO, che ha impedito di realizzare un'adeguata azione informativa.

2) Con d.m. n. 77 del 31 aprile 2018 è stata approvata la tabella per una laurea biennale magistrale in Scienze giuridiche. Conseguentemente, il Consiglio Unificato delle Lauree in Scienze dei servizi giuridici, L-14 e LM-63 ha deliberato nella seduta del 24 ottobre 2018 di disattivare il Corso di laurea magistrale LM-63, *Scienze dell'amministrazione* ed attivare la Classe LM/SC-GIUR in *Scienze giuridiche dell'innovazione*, articolata sugli indirizzi in *Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie* e *Trasporti marittimi e logistica portuale* che possano offrire ai laureati del triennio un possibilità di completare il percorso di studi calibrato sugli studi triennali ed al contempo rispondente a competenze innovative richieste al giurista. Dopo la valutazione positiva dell'ANVUR in data 27 maggio 2019, il MIUR ha accREDITATO il nuovo corso di studio con d.m. del 14 giugno 2019.

A seguito dell'accREDITAMENTO, con d.r. n. 273 del 2 ottobre 2010 è stata disposta la disattivazione del Consiglio unificato delle Lauree in Scienze dei servizi giuridici, relativo ai corsi di laurea delle Classi L-14 e LM 63 e la contestuale attivazione del Consiglio unificato delle Classi L-14 e LM/SC-GIUR. Tale Consiglio, nella seduta del 14 novembre 2019, ha eletto a suo Presidente il prof. Guido Canavesi, per il triennio 2019-2022.

3) Nel corso dell'anno accademico 2018/2019, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento didattico di Ateneo, la Classe L-14 ha provveduto all'adeguamento del Regolamento Didattico del Corso di Studio in Scienze giuridiche applicate Classe L-14. Il nuovo regolamento, tra l'altro: a) formalizza la possibilità di attività didattiche integrate tra docenti, pratica da tempo in atto nella Classe, attraverso il Percorso di Didattica Integrata; b) rivede i "criteri di accesso al corso e valutazione della preparazione iniziale".

4) In occasione del percorso di accreditamento della Classe LM/ SC-GIUR, in Scienze giuridiche dell'innovazione, con disposto del Presidente delle Classi unificate in Scienze dei servizi giuridici n. 1/2019 del 14 febbraio è stato istituito il Comitato di indirizzo della Classe di laurea in Scienze giuridiche applicate, L-14, e della Classe di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per l'Innovazione cui attualmente partecipano numerose organizzazioni/ordini/impresе (Compagnia delle Opere Marche Sud; Confindustria Macerata; Confindustria Marche Nord; Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata; Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Ancona; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale; Iniziativa Adriatico Ionica (IAI); CISL Marche; Tipicità; Jef Knowledge Applications srl; Frittelli Maritime Group Spa; ICOP srl (Impresa Compagnia Portuali di Ancona); PLuService.Net (Sistemi Informativi integrati per la mobilità); Morandi Group).

Il Comitato d'indirizzo, ha il duplice obiettivo di favorire il confronto sul contenuto dei percorsi formativi e di sviluppare sinergie sia in funzione del miglioramento della didattica sia in vista dell'inserimento lavorativo dei laureati. A tal fine esso si riunisce almeno due volte l'anno. Delle riunioni viene redatto apposito verbale, consultabile in allegato alla scheda SUA.

5) Con il trasferimento a Macerata, grazie alla collaborazione dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del lavoro, è stato possibile riattivare il Laboratorio pratico di diritto del lavoro, un'iniziativa già sperimentata a Jesi, ma cui non era stato possibile dare continuità. Essa si rivolge in particolare agli iscritti all'indirizzo in Consulenza del lavoro, ma è aperta anche agli altri studenti del triennio e consiste in alcuni momenti

in cui, sotto la guida di consulenti del lavoro, gli studenti hanno la possibilità di applicare a situazioni concrete le conoscenze apprese a lezione.

6) Come per tutte le Università, da fine febbraio 2020 l'attività didattica è stata sospesa ed erogata in via telematica per tutti i corsi del secondo semestre. Ai docenti è stata offerta la possibilità di scegliere tra lo svolgimento delle lezioni tramite piattaforma Teams o predisposizione di file audio e altro materiale da rendere disponibile agli studenti tramite inserimento sulla piattaforma Olat. A livello di Dipartimento, inoltre, sono stati individuati per ambiti di discipline dei tutor a disposizione degli studenti.

L'esperienza ha confermato che la didattica a distanza non può considerarsi sostitutiva di quella in presenza, ma può essere utilmente utilizzata a supporto della prima, ad esempio favorendo la partecipazione di esperti e docenti di altre Università a lezioni e seminari.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La costituzione del Comitato di indirizzo ha consentito di formalizzare rapporti già in corso con numerosi interlocutori, oltre ad estenderne il novero.

Il Comitato si è riunito il 24 ottobre 2019 e il 12 maggio 2020 (in via telematica). Come risulta dai verbali allegati alla scheda SUA, oltre la discussione delle tematiche rilevanti, di volta in volta individuate, al fine di rendere concreta la propria azione, i membri del Comitato hanno deciso di individuare uno o due iniziative integrative del percorso formativo da attuare annualmente, che verranno definite possibilmente nella prossima riunione da tenersi o all'inizio del nuovo anno accademico o comunque entro novembre 2020.

Anche se il focus delle due riunioni è stato il biennio, la discussione ha coinvolto l'intero percorso formativo (3+2), di cui è stata confermata l'adeguatezza, nonché, nella seconda riunione, le prospettive del sistema produttivo dopo la pandemia e i possibili riflessi su tale percorso.

Al riguardo, è significativo che gli interlocutori presenti abbiano confermato l'interesse a supportare lo sviluppo dell'attività formativa, ritenendola importante per i rispettivi ambiti di attività.

La conferma della perdurante valenza dei percorsi attivati risulta anche dall'esame dei questionari compilati dagli enti ospitanti gli studenti in tirocinio formativo, pur con valutazioni diverse sui singoli indirizzi, in relazione alle proprie specificità.

Il nucleo più rilevante di questionari per l'anno 2019/2020 riguarda gli uffici giudiziari (7 questionari), altri due provengono dagli Ordini dei Consulenti del lavoro di Ancona e Macerata, e altri due da un'azienda e dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale.

Gli uffici giudiziari segnalano generalmente la congruità della figura dell'operatore giudiziario e criminologico con le esigenze del settore (peraltro, in un caso la figura è ritenuta troppo settoriale), ma, seppure in misura minore, ritengono adeguata a tali esigenze anche la preparazione offerta dagli indirizzi di consulente del lavoro e Scienze dell'Amministrazione.

Anche i Consulenti del lavoro danno una valutazione positiva del percorso formativo.

Indicativo in tal senso è anche l'aumento del numero di tirocini attivati, passati dai 20 del 2015/2016 ai 28 del 2016/2017 ai 40 del 2017/2018 fino ad arrivare ai 43 del 2018/2019. La valutazione dell'attività di stage da parte degli studenti è altamente positiva, come risulta dall'analisi dei report estrapolati dal sistema Monitor integrato di Ateneo.

In prospettiva, alcuni uffici giudiziari hanno segnalato una ripresa di assunzioni nel settore della Giustizia per figure professionali cui si attaglia la laurea triennale. In parte ciò è avvenuto con il d.l. n. 4/2019, per compensare l'uscita anticipata tramite "pensione quota 100" di numerosi lavoratori. Occorre, peraltro, capire quali conseguenze avrà l'attuale situazione di emergenza su questa direttrice.

Quanto ai suggerimenti pervenuti sia dai contatti con gli interlocutori ed ora dalle

riunioni del Comitato sia dai questionari sono da ultimo emerse due indicazioni. Gli uffici giudiziari segnalano l'opportunità di fornire agli studenti conoscenze pratiche sui servizi delle cancellerie sia penale sia civile, oltre che le nozioni di base dell'ordinamento giudiziario. Più in generale, soprattutto i consulenti del lavoro, rilevano l'opportunità di approfondire il tema della riorganizzazione dei processi produttivi attraverso il lavoro agile (smart working), in un'ottica che coniughi i profili giuridici e non.

Generalmente positiva è la valutazione degli enti ospitanti sui Risultati di apprendimento attesi, sia in termini di "Conoscenza e comprensione" sia di "Capacità di applicare conoscenze e comprensione".

Problemi aperti

Possono essere ricondotti a quattro i problemi più rilevanti sul piano di un efficace sviluppo del percorso formativo.

1) Tra gli iscritti un numero particolarmente rilevante è costituito da studenti lavoratori, con difficoltà/impossibilità a frequentare regolarmente le lezioni e conseguente allungamento dei tempi di laurea.

2) Il "percorso di didattica integrata" annualmente organizzato dalla *Sezione di Scienze giuridiche, economiche e sociali* del Dipartimento di Giurisprudenza ed offerto agli studenti quale momento formativo qualificante della Classe. Esso punta a favorire una comprensione/conoscenza complessa dei fenomeni esaminati e un approccio metodologico interdisciplinare. Dall'a.a. 2014/2015 le tematiche sviluppate sono state: *Il diritto al lavoro; Crisi e strategie: verso quale crescita?; Relazioni, fiducia, certezza: dimensioni giuridiche ed economiche; Tempo e Spazio nella dimensione giuridica, economica e sociale; Antiche e nuove forme di discriminazione; Il ruolo dell'Innovazione nella trasformazione del Diritto.*

Come modalità di svolgimento, negli ultimi anni, sulle lezioni congiunte fra due o più docenti svolte nell'ambito di corsi singoli o unificati per l'occasione, ha prevalso la forma seminariale, più formale e meno flessibile. Questa soluzione ha influito

negativamente sulla partecipazione, nonostante l'alto grado di apprezzamento espresso dagli studenti frequentanti, soprattutto in sede di verifica finale del percorso.

3) L'eccessiva frammentazione e la mancanza di programmazione dell'offerta didattica integrativa risulta dispersiva e scarsamente efficace per gli studenti, rischiando di ridursi ad una corsa al "credito".

4) la perdurante mancanza di una rappresentanza degli studenti. Alle ultime elezioni (2018) uno studente era stato eletto nel Consiglio di Classe, ma si è dimesso dopo pochi mesi.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Rispetto alle indicazioni di cui al punto 1-b le azioni di miglioramento che la Classe intende adottare nei prossimi anni sono:

1) Ampliamento delle realtà presenti al Comitato d'indirizzo e realizzazione di un miglior coordinamento con le stesse per l'attivazione dei tirocini.

A tal fine, già è stata acquisita una disponibilità di massima delle organizzazioni rappresentate a sottoscrivere una convenzione-quadro (o un atto d'indirizzo) con l'impegno ad accogliere studenti in tirocinio e/o sviluppare ulteriori sinergie sul piano della formazione integrativa ai corsi.

Quanto all'ampliamento, sono in corso contatti per la partecipazione al Comitato di soggetti rappresentativi del settore trasporti, come UNASCA e CNA FITA. Per comprensibili ragioni di funzionalità, invece, non sono presenti nel Comitato rappresentanti delle amministrazioni pubbliche (in particolare Comuni). La Classe, tuttavia, avvierà appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, contatti con queste realtà per ampliare il confronto e attuare nuove opportunità di stage per i propri studenti. Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato dal Presidente del CdS, che presiede il Comitato di indirizzo.

2) Revisione del Percorso di didattica integrata mediante il prevalente ricorso alla forma delle lezioni congiunte, con contestuale ridimensionamento dei seminari. In questo periodo, la sperimentazione massiccia della didattica a distanza ha

evidenziato le potenzialità di tale strumento che potrebbe proficuamente essere utilizzato per realizzare momenti interdisciplinari anche con docenti esterni alla Classe, ampliando così l'efficacia del percorso. L'azione di miglioramento verrà verificata, nel corso del prossimo triennio, dal Responsabile del percorso di didattica integrata e dal Presidente del CdS, nelle discussioni in sede di Consiglio di Classe dedicati all'andamento della didattica.

3) Concentrazione e programmazione dei seminari integrativi esterni al percorso con particolare riferimento alle tematiche evidenziate nel rapporto con gli interlocutori. A tal fine verrà realizzata, dall'a.a. 2021/2022, una programmazione delle iniziative ad inizio di ogni semestre, riservando loro l'attribuzione dei crediti. Il Presidente del CdS monitorerà l'azione da intraprendere.

4) Rispetto al problema degli studenti lavoratori. È in discussione nella Classe l'attivazione di forme di didattica a distanza a supporto dello studio. L'adozione della misura, peraltro, va verificata anche alla luce delle innovazioni in tema di modalità di erogazione della didattica nel prossimo anno accademico, volte ad assicurare la tutela della salute di docenti e studenti e prevenire una ripresa della pandemia. L'ipotesi è di sperimentare per due/tre anni la somministrazione di audio o video di durata contenuta, almeno per le materie fondamentali. Gli indicatori interessati sono: il tasso di inattivi, l'acquisizione di 40 CFU al secondo anno e il tasso di abbandoni, monitorati dal responsabile della compilazione della scheda SUA e dal Presidente del CdS.

5) Quanto alla rappresentanza studentesca, andrà ripresa l'azione avviata già presso la sede di Jesi volta a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rappresentanza e partecipazione alle attività degli organi accademici. A tal fine il Presidente della Classe organizzerà prima delle prossime elezioni un incontro con gli studenti della Classe, mentre verranno verificate con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento possibili modalità, anche informali, di partecipazione degli studenti alle principali attività della Classe e degli altri organi universitari

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ciclico del 2015 non si rilevano importanti mutamenti se non un proseguimento delle azioni di miglioramento della rispondenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento sia in via generale sia nei singoli insegnamenti, assicurando chiarezza ed esaustività per quanto concerne le modalità didattiche e d'esame perseguite. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state:

1. la preparazione di un documento (Vademecum) con le linee guida di supporto ai docenti del CdS per la compilazione delle schede degli insegnamenti (Allegati C);
2. il monitoraggio delle Schede degli insegnamenti.

Le azioni intraprese per raggiungere l'obiettivo sono state:

a) Per l'a.a. 2016-2017, la predisposizione delle linee guida in forma schematica ed intuitiva, ovvero di un Vademecum per accompagnare i docenti nella corretta compilazione delle schede di insegnamento ("Allegato C"). In seguito il Vademecum è stato predisposto dall'Ateneo ed è scaricabile e consultabile dai docenti al momento della compilazione delle schede di insegnamento (area riservata "GAC").

b) Alla chiusura delle compilazioni degli Allegati C è stata fatta una verifica sulla corretta compilazione di tutte le schede di insegnamento e, nei casi in cui si è ritenuto necessario integrare la scheda, sono stati contattati i docenti per sollecitare la revisione del testo (cfr., verbale Consiglio di Classe 22 giugno 2016). Anche negli anni successivi il controllo è avvenuto a livello di Dipartimento in riunione collegiale dei Presidenti delle Classi, il Direttore del Dipartimento e della delegata alla didattica, nelle quali si sono affrontate e risolte le questioni controverse emerse in ogni CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: l'analisi dei dati rileva che una quota consistente degli immatricolati ha conseguito il diploma di secondo grado con un voto inferiore a 70/100. Nel dettaglio, i dati attinti da <http://mia.unimc.it>: nel 2016/2017: 46 su 160; nel 2017/2018: 31 su 116; nel

2018/2019: 43 su 110 e nel 2019/2020: 24 su 88. Dai dati emerge che nel corso degli anni non è rilevabile un particolare cambiamento dell'incidenza degli immatricolati con voto inferiore a 70 sul numero totale degli studenti immatricolati: la maggiore incidenza si è avuta nel 2018/2019 e si è registrato un calo considerevole nel 2019/2020. In ogni caso si tratta di una quota non trascurabile di studenti per i quali è necessario predisporre un percorso formativo aggiuntivo.

Nel 2018/2019 l'obbligo formativo aggiuntivo si è concretizzato in un colloquio davanti ad una commissione, nominata dal Presidente della Classe. Il colloquio si è svolto mediante la somministrazione allo studente di un testo su cui si incentra la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, secondo tre criteri: a) logica e tecnica del discorso; b) espressione linguistica; c) comprensione del testo. È stato ritenuto idoneo lo studente che ha raggiunto la sufficienza in tutti e tre gli indicatori. Gli studenti che non sono stati dichiarati idonei (e anche quelli che non si sono presentati al colloquio) sono tenuti a frequentare e superare, a scelta, una delle seguenti attività formative da ritenersi propedeutiche e previste come fondamentali nel piano di studio al primo anno: Diritto Costituzionale, Filosofia del Diritto, Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo. Fino a quando lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi così indicati non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

Per l'a.a. 2020/2021, il CdS ha modificato la procedura dell'obbligo formativo aggiuntivo, si prevede lo svolgimento di un colloquio davanti ad una commissione, nominata dal Presidente del Consiglio delle Classi unificate, attraverso la somministrazione allo studente di un testo su cui si incentrerà la verifica del possesso delle conoscenze iniziali (Logica e tecnica del discorso - Espressione linguistica - Comprensione del testo). Sarà ritenuto idoneo lo studente che raggiungerà la sufficienza in tutti e tre gli indicatori. Gli studenti che non dovessero essere dichiarati idonei (e anche quelli che non dovessero presentarsi al colloquio), dovranno frequentare un **corso metodologico-introdotivo al diritto** di 12 ore (4 ore in ambito costituzionalistico, 4 ore in ambito storico-filosofico e 4 ore in ambito privatistico). Il corso è diretto a fornire le basi metodologiche per la comprensione

dei testi e lo studio del diritto e sarà reso accessibile anche a tutti gli studenti immatricolati interessati; sarà impartito online e l'accesso sarà adeguatamente pubblicizzato, non appena gli uffici tecnici predisporranno l'apposito spazio virtuale.

Dalla nuova procedura, a condizione che il corso metodologico-introdotivo al diritto aperto a tutti gli immatricolati sia effettivamente frequentato, **ci si attende** un miglioramento sotto almeno due profili: 1) rispetto all'opinione espressa in sede di valutazione della didattica che segnala l'insufficienza delle conoscenze preliminari; 2) l'acquisizione di CFU nel primo anno.

2. Orientamento in ingresso e *in itinere*

Il cambio di sede del CdS ha modificato anche l'ambito territoriale di riferimento, incidendo soprattutto sull'attività di presentazione dei corsi nelle scuole superiori. Dall'a.a 2019/2020 il CdS ha aderito, insieme al Dipartimento di Giurisprudenza, al progetto **POT** (Piani per l'Orientamento e il Tutorato), denominato "*Un primo passo verso il futuro – Acronimo V.A.L.E. Vocational Academic in Law Enhancement*" - progetto di cui è capofila l'Università di Pavia - finanziato dal Dipartimento per la Formazione Superiore e per la ricerca del Ministero dell'Istruzione. Il progetto mira a realizzare una relazione stabile e costante con le scuole superiori allo scopo di offrire un percorso di avvicinamento agli studi giuridici, con una attenzione particolare alle ultime due classi della scuola secondaria di secondo grado. Il CdS ha partecipato alle attività di orientamento e formative in università: gli **open day** (25 luglio e 29 agosto 2019); la **giornata della matricola** (17 settembre 2019); il **salone dell'orientamento** (30-31 gennaio e 1° febbraio 2020). Il Presidente delle Classi unificate, e altri membri delegati, promuovono il CdS e illustrano le opportunità offerte per la formazione e gli sbocchi professionali relative agli indirizzi del CdS: **Consulente per il lavoro** (finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche e approfondite delle tematiche delle relazioni industriali, dei rapporti di lavoro, della gestione delle risorse umane, da impiegare nella consulenza alle imprese sui servizi per il lavoro); **Consulente per i trasporti** (finalizzato all'acquisizione di conoscenze delle

discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenziali nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti); **Operatore giudiziario e criminologico** (finalizzato a fornire una preparazione culturale e giuridica completa e specifica per formare operatori dell'amministrazione giudiziaria, che svolgono le importanti funzioni ausiliarie e complementari delle professioni forensi tradizionali); **Scienze dell'amministrazione** (finalizzato ad offrire gli strumenti metodologici e contenutistici necessari per operare in modo efficace nelle organizzazioni pubbliche e private, alla luce delle significative convergenze in termini di governance e di accountability).

Dall'a.a. 2016-2017, il CdS ha aderito al progetto **iCare** che ha soppiantato il sistema di tutoraggio precedentemente in vigore. Come nel passato, ogni matricola viene assegnata ad un docente tutor, che ha il compito di prevedere appositi momenti di orientamento individualizzato. La nuova forma di tutoraggio offre una buona "cura" dello studente soprattutto per le matricole del primo anno che non hanno una piena consapevolezza del contesto universitario, soprattutto in relazione all'organizzazione del piano di studi e degli esami da sostenere. Tuttavia i docenti segnalano che dopo il primo anno (nel quale c'è stata una forte campagna di pubblicizzazione del servizio), c'è stata una adesione sempre minore da parte degli studenti che tendono a non contattare il docente tutor. Di fronte alla criticità rilevata il CdS ha cercato di incrementare la conoscenza del servizio in occasione della giornata della matricola e del salone di orientamento, inoltre ha invitato i docenti a segnalare, durante i loro corsi, la presenza del servizio **iCare**.

3. Descrizione del percorso di formazione, congruenza con gli obiettivi formativi del CdS: Il costante monitoraggio degli Allegati C permette di assicurare la congruenza degli obiettivi formativi del piano di studi che è caratterizzato da una

formazione della cultura giuridica di base e l'acquisizione di competenze specialistiche nel terzo anno. La formazione della cultura giuridica di base viene realizzata attraverso gli insegnamenti giuridici di diritto sostanziale e procedurale al fine di acquisire una solida conoscenza di nozioni e principi giuridici che permettano di comprendere e analizzare in autonomia i principi, le regole e gli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. La formazione si specifica al terzo anno con l'acquisizione di conoscenze specialistiche differenti in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione). Le discipline specialistiche consentono al laureato di possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. La congruenza degli obiettivi formativi (e dei risultati di apprendimento) sembra essere confermata dalla valutazione positiva dell'esperienza negli stage. Tutti gli studenti ritengono che l'esperienza sia stata complessivamente utile per la loro formazione professionale (molto per l'89,66% e abbastanza per il 10,34%). Gli enti ospitanti segnalano una buona e adeguata preparazione teorica coerente con le attività professionali da svolgere. Il CdS ritiene, in ogni caso, di dover potenziare l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti. A questo scopo dal 2014 ha intrapreso la sperimentazione di un percorso di **didattica integrata**, ovvero una didattica interdisciplinare collegata ad un tema comune delle Classi individuato in ogni a.a. (tutte le esperienze sono documentate nel sito della Sezione di Scienze giuridiche economiche e sociali applicate: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/ricerca/dirittoapplicato/didattica-integrata>). La didattica integrata si articola in seminari interni e seminari con partecipazione di relatori esterni, lezioni congiunte che prevedono la presenza di docenti di due o più corsi; gruppi di lavoro per gli studenti (ricerche giurisprudenziali, analisi di testi, ecc.); la presentazione di una tesina di gruppo o individuale al termine dell'a.a.

A questo proposito è da rilevare l'osservazione fatta nella Relazione Paritetica in cui si invita a riflettere sulla tiepida valutazione degli studenti nei questionari di valutazione della didattica sulle attività di integrative alla didattica. Il dato è in realtà coerente con il fatto che solo un gruppo ristretto di studenti partecipa attivamente e interamente al percorso di didattica integrata e difficilmente può incidere sulla valutazione complessiva della didattica integrativa. Il riscontro sul percorso della didattica integrata si ha nella prova finale momento nel quale gli studenti hanno sempre dato giudizi entusiastici sull'esperienza fatta.

4. Organizzazione della didattica e degli esami di profitto La didattica del CdS è distribuita nei due semestri dell'anno accademico ed è scandita dal calendario didattico concordato a livello di Dipartimento (http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/calendario-didattico/copy_of_calendariodidattico2019_20.pdf).

Il 97,6% dei laureati ha valutato l'organizzazione degli esami soddisfacente (sempre o quasi sempre il 67,4%; per più della metà degli esami il 30,2%; per meno della metà degli esami il 2,3% - dati AlmaLaurea). D'altra parte, come rilevato anche dalla Commissione paritetica (CPDS, Relazione annuale, 2019, p. 21), il livello di soddisfazione dei laureandi è estremamente positivo. C'è da rilevare anche che la straordinaria performance di laureati (69) del 2018/2019, attribuita giustamente dalla Commissione Paritetica al cambio di sede e quindi alla necessità di evitare i disagi logistici, allo stesso tempo dimostra che è possibile concludere gli studi entro tempi brevi nell'attuale organizzazione. Il CdS, tuttavia, ha aperto una riflessione sulla condizione degli studenti lavoratori, ai quali per il momento è offerta solo la possibilità di seguire i corsi in modalità e-learning. Il servizio e-learning non risponde alle esigenze di lavoratori occasionali che sembrano essere la gran parte degli studenti del CdS (il 76% dichiara di avere avuto esperienze di lavoro durante gli studi, come rilevato dalla CPDS, Relazione annuale, 2019, p. 21).

5. Valutazione della didattica La rilevazione delle opinioni degli studenti viene fatta nel momento di iscrizione all'esame attraverso un test a risposta multipla

somministrato in ambiente on line che prende in considerazione diversi aspetti del percorso di studi: contenuti e qualità degli insegnamenti impartiti, organizzazione e qualità dell'offerta formativa complessiva, delle strutture e dei servizi a disposizione degli studenti. Come conferma la Relazione della Paritetica, per l'a.a. 2018/2019 risulta che, nell'insieme, il livello di apprezzamento del Cds è stato alto, tanto per la qualità e l'organizzazione della didattica, quanto per la qualità e organizzazione delle strutture di supporto e dei servizi garantiti dal Dipartimento. In particolare si mostra un apprezzamento elevato per: la reperibilità dei docenti al fine di chiarimenti e spiegazioni (punteggio di 8,89); la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (punteggio di 8,84); il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (punteggio di 8,82); la coerenza tra l'insegnamento impartito e quanto dichiarato sul sito web (punteggio di 8,68); l'interesse per gli argomenti trattati (punteggio di 8,57); la chiarezza nel definire le modalità d'esame (punteggio di 8,51); l'esposizione da parte dei docenti degli argomenti (punteggio di 8,51). Il cambio di sede ha comportato un grande sforzo da parte del Dipartimento per garantire spazi adeguati in tempo utile per l'inizio delle lezioni del primo semestre, tenendo presente che a seguito degli eventi sismici del 2016 si è verificata anche una riduzione della disponibilità di aule e di spazi. Presso la sede centrale sono state create nuove aule: A, B, C e D. Nel cambio di sede gli studenti hanno potuto usufruire dei nuovi spazi ricavati nei locali della Biblioteca centrale che è stata oggetto di una riqualificazione funzionale (inaugurata il 19 febbraio 2019) e della realizzazione di uno spazio ricreativo nel cortile interno della sede centrale.

6. Internazionalizzazione della didattica: Dall'ultimo riesame il mutamento di maggior rilievo è il cambio di sede che incide anche su uno degli obiettivi posti nell'ultimo riesame: l'**Internazionalizzazione della didattica**. Dallo scorso anno gli studenti possono usufruire di tutti i servizi di informazione, assistenza e sostegno offerti dall'amministrazione centrale ovvero: l'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) che si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in

convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati (entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurricolari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università e Lavoro". L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: migliorare l'acquisizione delle conoscenze preliminari degli studenti.
L'azione da intraprendere: offrire un corso metodologico-introdotivo al diritto di

12 ore impartito sulle piattaforme telematiche (4 ore in ambito costituzionalistico, 4 ore in ambito storico-filosofico e 4 ore in ambito privatistico). L'indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo, tenuto conto dell'effettiva frequenza al corso, è la risposta ai questionari sulla valutazione della didattica, relativa alle conoscenze preliminari, monitorato nei prossimi tre anni dal responsabile della compilazione della scheda SUA e dal Presidente del CdS.

Obiettivo 2: consolidare e migliorare la formazione diretta ad acquisire competenze trasversali. L'azione da intraprendere: modificare il percorso di didattica integrata nel senso di incrementare le lezioni interdisciplinari fino a coinvolgere tutti gli insegnamenti del CdS e quindi anche un maggior numero di studenti e prevedere un seminario conclusivo nel quale gli studenti presentino, con il supporto di un PowerPoint, la loro tesina e la discutono con i docenti. L'azione di miglioramento verrà verificata nella prova finale della didattica integrata e nel rendimento generale agli esami. I tempi di monitoraggio si estenderanno per almeno un triennio, sotto la supervisione del Responsabile del percorso di didattica integrata, nelle discussioni in sede di Consiglio di Classe dedicati all'andamento della didattica.

Obiettivo 3: rafforzare il concetto di "cura dello studente" (Programmazione triennale 2019-2021), soprattutto nei confronti degli studenti lavoratori non frequentanti. L'azione da intraprendere: offrire supporti specifici agli studenti non frequentanti/lavoratori sulle piattaforme telematiche (brevi incontri registrati). L'obiettivo sarà oggetto di discussione in sede di Consiglio di Classe in vista di concrete azioni da intraprendere e monitorare nel corso di almeno un triennio.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile rendere conto degli esiti delle azioni migliorative messe in atto in quanto il presente quadro non era previsto al momento della stesura dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico.

Principali mutamenti dall'ultimo riesame.

1) Si richiama quanto già segnalato al punto 1-a: il Consiglio unificato delle Lauree in Scienze dei servizi giuridici, relativo ai corsi di laurea delle Classi L-14 e LM 63 è stato disattivato ed è stato attivato il Consiglio unificato delle Classi L-14 e LM/SC-GIUR. Tale Consiglio, nella seduta del 14 novembre 2019, ha eletto a suo Presidente il prof. Guido Canavesi, per il triennio 2019-2022.

2) Con d.r. n. 188 del 21 maggio 2015 è stata costituita la *Sezione di Scienze giuridiche, economiche e sociali* del Dipartimento di Giurisprudenza, composta in prevalenza da docenti della Classe Unificata e dapprima ubicata presso la sede di Jesi. Sul piano della didattica la Sezione promuove annualmente il Percorso di didattica integrata, di cui s'è dato conto al punto 1-b. L'attuale referente sia della Sezione sia del suddetto Percorso è la prof.ssa Monica Stronati.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Tutti i docenti del CdS appartengono ai SSD di base o caratterizzanti della Classe L-14 e sono titolari di insegnamenti nei loro SSD. Anche i docenti di riferimento appartengono tutti a SSD di base o caratterizzanti e sono in maggioranza afferenti alla Classe L-14.

La composizione della Classe L-14 è in parte mutata dall'ultimo riesame sia per pensionamenti sia per trasferimenti ad altro Dipartimento di alcuni docenti. Sono comunque rispettati i numeri minimi richiesti e la corrispondenza tra le competenze dei docenti e gli obiettivi della didattica.

C'è ormai una notevole continuità d'insegnamento da parte di molti docenti e ciò ha favorito: 1) l'adeguamento delle metodologie didattiche alla specificità di un corso triennale (ad es. attenzione ai profili precontenziosi delle singole materie, sviluppo delle prassi applicative, laboratori); 2) iniziative comuni, tra cui il Percorso di didattica integrata. In proposito un significativo esempio di collaborazione ed

anche di connubio tra didattica e ricerca è dato dal volume *Tempo e spazio nella prospettiva giuridica, economica e sociale*, curato dal prof. Guido Canavesi ed editato con modalità *open acces* (<https://core.ac.uk/download/pdf/288719324.pdf>) che raccoglie gli esiti della rielaborazione, da parte di alcuni docenti della Classe, del suddetto Percorso dell'a.a. 2017/2018.

Il rapporto studenti/docenti non presenta profili problematici e consente di norma di stabilire una proficua relazione durante l'attività didattica.

Il ricorso a contratti esterni è limitato e nel caso di *Diritto della navigazione da diporto*, il relativo costo è sostenuto tramite la Convenzione con UNASCA di cui si è dato conto al precedente punto 1-a.

Il Corso ha offerto fino all'a.a. 2019/2020 servizi aggiuntivi di *e-learning* (a pagamento), mediante l'utilizzo della piattaforma OLAT e la selezione di tutor per aree disciplinari, chiamati a supportare i docenti nell'inserimento dei materiali e ad interfacciarsi con gli studenti. Da parte delle strutture dell'Ateneo, ai tutor d'area è impartita la formazione necessaria per operare sulla piattaforma.

Tale modalità, peraltro, andrà ripensata in ragione della sospensione delle attività in presenza a causa dell'epidemia e la prosecuzione dell'attività didattica in modalità a distanza per tutti gli studenti. Già da ora, almeno per il primo semestre dell'a.a. 2020/2021 il servizio aggiuntivo di *e-learning* non sarà attivato, mentre sarà garantita a tutti gli studenti l'erogazione a distanza della didattica.

Dotazione di personale e servizi di supporto alla didattica

Col trasferimento dei corsi dalla sede di Jesi a quella di Macerata, presso il Dipartimento di Giurisprudenza è venuto meno l'apporto amministrativo/segretariale del personale della Fondazione Colocci. Il servizio agli studenti, tuttavia, non ne ha risentito, in ragione della possibilità di rapporto

diretto con il personale della direzione del Dipartimento, in particolare la segretaria del CdS (dott.sa Stefania Marcolini), nonché con tutti gli uffici dell'Ateneo.

Per assicurare adeguati spazi per l'attività didattica sono state realizzate quattro nuove aule (A-B-C-D), tutte dotate di video proiettore.

Al momento non si registrano particolari problemi di mancanza/inadeguatezza degli spazi per la didattica ordinaria, mentre qualche difficoltà si riscontra per la didattica integrativa (seminari e convegni). Ciò, peraltro, è in gran parte dovuto ai danni inferti dal sisma del 2016 ad alcune strutture dell'Ateneo, in particolare l'Aula magna e l'antica Biblioteca, per le quali ancora non è dato sapere quando inizieranno i lavori di recupero/ristrutturazione.

Il sisma ha inoltre reso inagibili alcuni spazi del Dipartimento destinati ad uffici per i docenti, tuttavia sono state trovate soluzioni alternative comunque adeguate, seppure a volte meno confortevoli o in condivisione. Il trasferimento dalla sede di Jesi non ha sostanzialmente determinato una maggiore richiesta di tali spazi, in quanto quasi tutti i docenti avevano a disposizione uffici a Macerata dove quasi tutti già insegnavano.

Come già ricordato, dall'a.a. 2017/2018 è stata inaugurata la nuova Biblioteca giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza che offre spazi confortevoli per lo studio e la consultazione di volumi e riviste, in misura molto maggiore di quanto non consentisse la sede di Jesi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le politiche di reclutamento del personale docente sono di competenza del Consiglio di Dipartimento. Non sono quindi prospettabili azioni concrete volte a potenziare il corpo docente.

Obiettivo 1. Favorire una riflessione tra i docenti su ruolo, potenzialità e criticità

della didattica a distanza, per accrescere la qualità della formazione erogata.

A tal fine il Presidente della Classe, dedicherà, fino a fine anno accademico, alcuni momenti dedicati nell'ambito dei prossimi Consigli per un periodo almeno annuale., con possibilità di presentare, da parte dei docenti, esperienze e metodologie ritenute significative e individuazione di buona prassi migliorative della didattica. L'indicatore di verifica sarà il numero di crediti acquisiti dagli studenti.

E

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal precedente esame ciclico non vi sono state modifiche rilevanti dell'ordinamento.

Da segnalare, con riguardo agli insegnamenti curricolari:

- la riorganizzazione in due moduli, rispettivamente di 10 ed 8 crediti, dell'insegnamento di diritto amministrativo del corso di DIRITTO AMMINISTRATIVO;
- l'unificazione dei due moduli di DIRITTO COMMERCIALE 1 e 2 (rispettivamente di 4 e 5 crediti) in un corso da 9 crediti con identica denominazione;
- la sostituzione dell'insegnamento di DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA (8 crediti) con quello di DIRITTO DEI TRASPORTI (8 crediti);
- l'unificazione dei due moduli di ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE 1 e 2 (rispettivamente di 4 e 5 crediti) in un corso da 9 crediti con identica denominazione;
- la sostituzione dell'insegnamento di DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (6 crediti) con quello di DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI, cui è stato attribuito lo stesso numero di crediti;
- la sostituzione dell'insegnamento di GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE (6 crediti) con quello di VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE (6 crediti);
- la soppressione del corso di TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA

PUBBLICA (6 crediti);

- l'istituzione del corso di CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE (6 crediti);
- l'istituzione del corso di DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO (6 crediti);
- l'istituzione del corso di DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (6 crediti);
- l'istituzione del corso di DIRITTO PENITENZIARIO (6 crediti).

Sono state inoltre introdotte diverse modalità della PROVA FINALE con riferimento alla scelta della materia da parte del candidato. Il Presidente del corso sorteggia due materie per ciascun candidato che, conseguiti tutti i crediti previsti, abbia presentato domanda di prenotazione. Lo studente sceglie fra le due materie sorteggiate e concorda col relativo docente l'argomento della prova..

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

La razionalizzazione degli orari delle attività didattiche, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto vengono assicurate grazie alla collaborazione fra il personale docente e gli uffici didattici.

In particolare, il calendario delle lezioni del primo semestre (con inizio nel mese di settembre) viene organizzato nei mesi di giugno-luglio dagli uffici didattici su indicazione dei docenti, mentre le lezioni del secondo semestre (con inizio nel mese di febbraio) vengono programmate nel mese di novembre. La congruenza degli orari proposti dai docenti con gli altri insegnamenti e con le molteplici esigenze didattiche è verificata dagli uffici didattici e dal Presidente della Classe, che autorizza anche la pubblicizzazione degli orari. Il Consiglio del corso interviene soltanto qualora si registrino questioni che coinvolgono la complessiva organizzazione dell'attività didattica.

Il calendario didattico è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il calendario degli esami, invece, è definito mediante la raccolta da parte degli uffici amministrativi di supporto delle date scelte dai docenti nei periodi indicati dal calendario didattico.

Per garantire agli studenti la possibilità di programmare efficacemente la partecipazione agli esami, le date degli esami, una volta pubblicate nel sito web del Dipartimento, non possono essere modificate. È ammessa unicamente la possibilità di una posticipazione, comunque entro la settimana già individuata per l'appello, solo per comprovati e gravi motivi. Lo spostamento a data successiva viene disposto, su richiesta del docente interessato, dal Direttore del Dipartimento.

L'annuale programmazione didattica è discussa e approvata dal Consiglio, nella seduta precedente la scadenza ministeriale (scadenza stabilita di anno in anno, per l'a.a. 2020/2021 si veda il verbale del Consiglio del 11.2.2020) La programmazione è anche il momento in cui il Consiglio discute e delibera sulle modifiche "non ordinamentali" dell'ordinamento didattico proposte dai docenti (modifica denominazione corsi, cambi di settore disciplinare, spostamenti del semestre di insegnamento ecc.).

Gli studenti possono presentare reclami al Presidio della Qualità di Ateneo secondo le procedure previste dalla disciplina generale prevista dalle apposite Linee guida di ateneo pubblicate sul relativo sito web, attraverso il quale può avvenire l'inoltro mediante la compilazione di apposito form facilmente reperibile. La procedura di reclamo garantisce la riservatezza del reclamante. Oltre questo canale, gli studenti possono informalmente avanzare richieste e proposte relative all'organizzazione della didattica all'ufficio di segreteria presso la Presidenza del Dipartimento, al Presidente della Classe o ai singoli docenti. A tali richieste - per lo più riguardanti modifiche d'orario - viene data risposta direttamente dai docenti, dal Presidente o dagli uffici, salvo che non occorra una valutazione da parte del Consiglio.

Un problema è dato dalla mancanza di rappresentanza studentesca in seno alla

Consiglio di Classe. Gli studenti hanno finora mostrato disinteresse per questo aspetto, nonostante le sollecitazioni poste in essere dalla Classe (all'assemblea aperta a tutti gli iscritti con la partecipazione dei rappresentanti delle liste presenti in Consiglio di Dipartimento, erano presenti tre studenti; inviti ai membri delle liste a incontrare gli studenti della sede di Jesi; segnalazione delle elezioni studentesche durante le lezioni da parte dei docenti). L'unico studente eletto nell'ultima tornata elettorale si è dimesso poco dopo la nomina, essendosi laureato.

Il Presidente presenta annualmente (per l'a.a. 18/19 risulta dal verbale del Consiglio unificato dell'11.2.2020) i risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, mentre singole criticità possono formare oggetto di confronto tra il Presidente della Classe e il singolo docente.

Il Corso ha inoltre istituito la figura del Responsabile per l'assicurazione della qualità, nominato dal Consiglio, cui sono attribuite funzioni di controllo e verifica dell'efficacia delle attività di assicurazione della qualità.

Le valutazioni di studenti e laureandi sull'efficacia delle attività formative vengono rilevate mediante appositi questionari con domande a risposta multipla proposti allo studente al momento dell'iscrizione all'esame, in modalità on line. Il test ha come oggetto la qualità dei singoli insegnamenti nonché l'organizzazione complessiva del corso, con riferimento a servizi e strutture. Gli esiti di tale monitoraggio si aggiungono ai dati Alma Laurea e sono oggetto di analisi. Ai risultati viene data visibilità attraverso la pubblicazione sul sito web di ateneo.

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni (stakeholders) viene costantemente garantito grazie alla “Comitato di indirizzo” di cui s’è detto nella parte 1-A, punto 4. L’organo si riunisce almeno due volte l’anno, tra l’altro per individuare sollecitazioni e proposte in ordine a possibili contenuti formativi da sviluppare sia durante le lezioni sia in forma seminariale, anche in collaborazioni con gli stakeholders.

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

È in fase di realizzazione un accordo-quadro tra il Dipartimento di Giurisprudenza e i membri del Comitato di indirizzo per incrementare lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti presso le imprese/organizzazioni rappresentate.

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

10. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Nel Consiglio del corso di studi vengono discusse le indicazioni che emergono da docenti, interlocutori esterni e studenti. Le proposte e le sollecitazioni in tal modo valutate vengono tenute in considerazione per predisporre interventi e modifiche ordinamentali.

11. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Ogni anno, mediante le risultanze dell’indagine Alma Laurea, il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve,

a medio e a lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale (centro Italia).

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi viene adeguatamente effettuato dal Referente Assicurazione della Qualità della Didattica di Dipartimento e dal Gruppo Assicurazione della Qualità per la didattica.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Realizzazione di un Accordo-quadro per i tirocini con gli stakeholder del Comitato d'indirizzo per implementare le possibilità di accesso degli studenti a questa esperienza formativa. Responsabile dell'azione è il prof. Canavesi insieme alla prof.ssa Telesca, l'accordo sarà concluso nel corso del secondo semestre a.a. 2021/2021, il monitoraggio sarà effettuato sul numero di studenti avviati in forza dell'Accordo nel corso di un biennio, gli esiti saranno discussi in una riunione del Comitato.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame non emergono dati di comparazione disponibili.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

N.B. Il Corso di Laurea L-14, attivato presso la sede di Macerata dall'Anno Accademico 2019-2020, non offre, alla Scheda SUA aggiornata al 28 marzo 2020, elementi di valutazione disponibili.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA (A LIVELLO DI SEDE E CORSO DI STUDI)

1. REGOLARITÀ DEGLI STUDI

Indicatore iC01, percentuale di studenti iscritti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'A. A.

I dati aggiornati al marzo 2020 segnalano una diminuzione dell'indicatore dal 39,1%, al 34,3% ponendosi al di sotto dei termini di riferimento che mostrano un aumento della media geografica (dal 55,9% al 63,3%) e della media nazionale (dal 46,5% al 52,3%).

Indicatore iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del CdS.

Le informazioni aggiornate a marzo 2020 confermano la stabilità della media geografica (30,3%) ed evidenziano un lieve decremento della media nazionale (dal 41,8% al 40,3%). Il dato del CdS mostra, invece, un aumento dei valori che passano dal 48,9% al 58%.

2. ATTRATTIVITÀ

Indicatore iC03, percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni.

Il dato del CdS, aggiornato al marzo 2020, segnala un aumento dal 25% al 28,8%, mentre i parametri di confronto mostrano un decremento (media geografica dal 65,8% al 64%; media nazionale dal 44,2% al 43,1%).

3. SOSTENIBILITÀ

Indicatore iC05, rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).

L'aggiornamento al marzo 2020 mostra, per l'indicatore di riferimento, un lieve decremento (da 8,3% al 7,3%) nella sostanziale invarianza della media geografica (dal 10,8% all'11,2%) e della media nazionale (dal 15,4% al 15%).

4. EFFICACIA

Indicatore iC06, percentuale di occupati a un anno dalla laurea.

I dati aggiornati al marzo 2020 segnalano, per l'anno 2018, un incremento degli occupati a un anno dalla laurea che passano dal 42,9% al 63,2%. Le informazioni riferite all'area geografica mostrano, diversamente, un decremento (dal 56,6% al 47,5%) nell'invariabilità della media nazionale (dal 50,4% al 51,2%).

5. DOCENZA

Indicatore iC08, percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Le informazioni, aggiornate al marzo 2020, mostrano un decremento dell'indicatore in questione che passa dal 92,9% del 2017 all'85,7% del 2018. A ciò fa da raffronto il decremento più contenuto dei dati della media geografica, dal 96,1% al 93,4%, e della media nazionale, dal 97,2% al 95,7%.

GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (A LIVELLO DI SEDE E CORSO DI STUDI)

1. MOBILITA' IN USCITA

Indicatore iC10, percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

I dati del marzo 2020, che riportano le informazioni aggiornate all'anno 2018, modificano l'analisi riferibile alla forbice temporale 2016-2017 segnalando un decremento dell'indicatore di riferimento per il CdS che passa dal 3,5 al 1,1‰, un lieve aumento dell'area geografica (dallo 0,6‰ all'1,1‰) e una crescita della media nazionale che dal 1,7‰ si attesta al 4,8‰.

Indicatore iC11, percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Se le informazioni risalenti al 2017 non riportavano alcun dato (0,0‰), l'aggiornamento al marzo 2020, riferibile ai dati dell'anno 2018, attestano l'indicatore in questione al 34,5‰; una situazione analoga può rilevarsi per la media geografica che dallo 0,0‰ si attesta, nell'ultimo aggiornamento, al 16,5‰, mentre la media nazionale cresce più che raddoppiando dall' 8,6‰ al 17,8 ‰.

2. ATTRATTIVITA' INTERNAZIONALE

Indicatore iC12, percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

L'indicatore di riferimento, confermato al marzo 2020, subisce un lieve decremento dal 10,1‰ al 9,6‰ che, se rapportato alla stabilità della media geografica e all'incremento della media nazionale (dal 18,8‰ al 23,6‰) potrebbe indicare una prevalente stanzialità degli iscritti al CdS.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

1. REGOLARITA' DEGLI STUDI

Indicatore iC13, percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.

Il dato aggiornato al marzo 2020, e riferibile al 2018, mostra un decremento dal 42,3% al 39,7%. Tale situazione rispecchia quella della media nazionale che passa dal 51,7% al 48,9%, mentre gli Atenei della media geografica di riferimento scendono dal 67,1% al 45,2%.

Indicatore iC14, percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

Il dato aggiornato al marzo 2020, e riferibile al 2018, mostra un aumento dell'indicatore per il CdS che dal 54,7% del 2017 passa al 56,7% del 2018. A fronte di ciò, vanno altresì evidenziati gli aumenti dell'indicatore in questione per la media nazionale, che dal 64,8% passa al 70,3%, e della media geografica che dal 41,4% si

attesta, nel 2018, al 66%.

Indicatore iC15, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.

Le informazioni aggiornate segnalano per il CdS un aumento dell'indicatore che passa dal 49,1 del 2017 al 52,2% del 2018; ciò rispecchia la situazione della media nazionale che dal 53,2% si attesta al 58,1% mentre la media geografica mostra un aumento più vistoso, passando dal 32,8% al 55%.

Indicatore iC15, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

I dati del CdS segnalano un decremento dell'indicatore dal 37,7% al 28,4%; la media geografica si pone in direzione opposta mostrando un aumento dal 20% al 33,3% a cui si aggiunge quello, più contenuto, della media nazionale, dal 34% al 37,8%.

Indicatore iC17, percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS.

La situazione dell'indicatore di riferimento, a marzo 2020, mostra un aumento dell'indice che passa dal 30% del 2016 al 39,4% del 2017, derivato da una contemporanea crescita degli immatricolati (da 40 a 71 nel 2017) e dei fuori corso di un anno (da 12 a 28 nel 2017). Stabili i valori dell'area geografica e della media nazionale.

2. EFFICACIA

Indicatore iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

L'indicatore segnala, in riferimento al CdS, un aumento dei valori che passano dal 72,7% del 2017 all'82% del 2018 (dato aggiornato a marzo 2020); in direzione

inversa si pone il decremento della media geografica che dal 67,2% passa al 65,7%. Sostanzialmente invariati i valori della media nazionale (dal 63,9% al 63,4%).

3. QUALITA' DELLA DOCENZA

Indicatore iC19, percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

I dati aggiornati a marzo 2020, riferiti al 2018, indicano un aumento, per il CdS, dell'indicatore in questione che passa dal 76,3% del 2017 al 77,6% del 2018. Ciò si pone in linea con le informazioni della media geografica (dal 69,7% al 71,7%), mentre una contenuta diminuzione può rilevarsi per la media nazionale che passa dal 79,3% al 76,7%.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

1. PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Indicatore iC21, percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.

I dati del CdS segnalano, nel 2018, un aumento passando dal 66% al 68,7%; più evidente l'incremento della media nazionale che passa dal 72,9% al 79,1% e della media geografica dal 47% al 71,7%.

Indicatore iC22, percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso.

I dati aggiornati al 28 marzo 2020 mostrano una situazione immutata rispetto ai dati del 2017. Questi si attestano al 31,6% mostrando una crescita a fronte di un valore nel 2016 del 29,6%; la suddetta crescita rispecchia quella della media geografica, dal 17,3% al 21,5% e della media nazionale dal 19,7% al 20,5%.

Indicatore iC23, percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al

secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.

I dati del 2018, aggiornati al marzo 2020, indicano un aumento dell'indicatore in questione che, dal 38% del 2017, si attesta al 44,3%; i dati della media geografica e nazionale mostrano, al contrario, una diminuzione passando rispettivamente dal 51,7% al 45,5% e dal 47,1% al 42,8%.

Indicatore iC24, percentuale di abbandoni del CdS dopo n. + 1 anni.

Il dato del 2018 evidenzia un aumento dell'indicatore, dal 38% al 44,3%, che si pone in controtendenza con i parametri della media geografica che decrescono dal 51,5% al 45,5% e della media nazionale che passano dal 47,1% al 43,8%.

2. SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Indicatore iC25, percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Il livello di soddisfazione degli studenti, rilevato nel 2018, è del 100%.

3. CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Indicatore iC27, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo.

I valori dell'indicatore iC27, a marzo 2020, mostrano una sostanziale invarianza per il CdS che passa dal 24,9% al 23,2%. L'aggiornamento dei dati della media geografica mostra pressoché immutati i valori della media nazionale (da 43,3% a 39,9%) e dell'area geografica (dal 31% al 31,3%).

Indicatore iC28, rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno.

L'indicatore iC28, ricalcolato a marzo 2020, mostra un decremento passando al 35,2% del 2017 al 33,1% del 2018; più evidente il calo del valore di riferimento per la media geografica che dal 24,1% del 2017 passa al 21,8% del 2018, così come quello della media nazionale che dal 36,9% del 2017 passa, nel 2018, al 31%.

Come si evince dalla lettura degli indicatori, almeno fino al 2018, anno cui sono aggiornati i dati, un punto di forza del CdS può essere sinteticamente individuato in una buona attrattività rispetto agli studenti provenienti da altre Regioni italiane, probabilmente legata all'attivazione dell'indirizzo Consulente per i trasporti. Va, inoltre, rilevata l'efficacia del CdS testimoniata dalle informazioni concernenti la percentuale degli occupati ad un anno dalla laurea, dalla percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e dalla totale soddisfazione dei laureandi. Elementi di debolezza possono ravvisarsi nel numero degli abbandoni del CdS dopo un certo numero di anni di studio e nel livello di internazionalizzazione del CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: incremento delle iscrizioni; **Azione da intraprendere:** sviluppo di strumenti di comunicazione audio-visiva in collaborazione con gli stakeholder utilizzando canali ulteriori rispetto a quelli ufficiali dell'Ateneo maceratese. L'indicatore di riferimento per verificare il grado di raggiungimento dell'obiettivo è il tasso di iscrizione monitorato dal responsabile della compilazione della scheda SUA e dal Presidente del CdS, nell'arco di tre anni.

Obiettivo: ridurre il numero degli abbandoni; **Azione da intraprendere:** possibile attivazione sperimentale, per due/tre anni, di ausili didattici a distanza almeno per le materie fondamentali. L'adozione della misura deve essere verificata alla luce delle innovazioni in tema di modalità di erogazione della didattica nel prossimo anno accademico, volte ad assicurare la tutela della salute di docenti e studenti e prevenire una ripresa della pandemia. L'indicatore di riferimento per verificare il grado di raggiungimento dell'obiettivo è il tasso di abbandono monitorato dal responsabile della compilazione della scheda SUA e dal Presidente del CdS.